

Sanità: '6mila medici in fuga da Scuole specializzazione', mappa Anaao

Sindacato medici ospedalieri, '20% contratti non assegnato o perso - Dati critici in Lombardia, Veneto e Lazio, crollo di Medicina urgenza e Anestesia'

"Quasi 6mila medici in fuga dalle Scuole di specializzazione" delle università italiane. Su 30.452 contratti banditi negli ultimi due concorsi (2021 e 2022), sono 5.724 quelli non assegnati o abbandonati: quasi il 20%, uno su 5. E' quanto emerge da una rilevazione di Anaao Assomed, sindacato della dirigenza medica ospedaliera, e settore Anaao Giovani, che disegna una 'mappa della fuga' segnalando in particolare i dati critici di Lombardia, Veneto e Lazio (18%, 23% e 14% rispettivamente di contratti totali non assegnati/abbandonati), e la "caduta libera" di specialità quali Medicina d'urgenza, Anestesia e Patologia e biochimica clinica (61%, 22% e 70%).

"Risulta una cospicua e pressoché completa adesione a quelle Scuole di specialità in cui l'attività privata e ambulatoriale rientra tra gli sbocchi lavorativi - spiega l'Anaao - mentre vengono abbandonate o neppure prese in considerazione quelle prettamente 'ospedaliere e pubbliche' che sono state protagoniste nella lotta pandemica, prima tra tutte la Medicina d'emergenza-urgenza".

Il sindacato - illustra una nota - ha analizzato l'effettiva fruizione da parte dei giovani medici dei 30.452 contratti statali banditi negli ultimi due concorsi di specializzazione, 2021 e 2022. Per 'contratto non assegnato' si intende un contratto che in sede concorsuale non è stato assegnato a nessun medico perché nessuno l'ha scelto; per 'contratto abbandonato' si intende un contratto che è stato assegnato, ma il medico assegnatario ha riprovato il concorso l'anno successivo e ha cambiato specializzazione tramite una nuova assegnazione. Il risultato è che "non vi è una sostanziale differenza percentuale tra le varie regioni italiane, con una percentuale globale intra-regionale. Nel constatare che uno specializzando su 5 (19% dei contratti) non viene assegnato o viene perso durante il percorso di specializzazione", per l'Anaao l'indagine "attesta la sostanziale e ormai cronica programmazione alterata e dicotomica che si ripercuote sull'attuale erogazione non ottimale dei servizi sanitari". (segue)

Sanità: '6mila medici in fuga da Scuole specializzazione', mappa Anaao (2)

'Le discipline più in crisi sono quelle più coinvolte dalla pandemia di Covid'

Dalla tabella con la suddivisione dei contratti non assegnati e/o abbandonati suddivisa per regioni italiane - rimarca l'Anaao - risulta che "l'entità totale dei contratti dispersi è compresa tra l'11%" della Sicilia "e il 36%" del Friuli Venezia Giulia, "con una mediana del 20%. Analizzando" in particolare "l'entità dei contratti non assegnati, ad eccezione della Sicilia (3%), tutte le regioni italiane hanno una pressoché identità percentuale di contratti non assegnati, con una forchetta tra il 7%" del Lazio "e il 22%" delle Marche, "e con il Friuli Venezia Giulia in cui vi è quasi un contratto su 3 (29%) non assegnato".

"Significativi, oltre che allarmanti", denuncia il sindacato, sono i dati dell'entità dei contratti non assegnati e/o abbandonati suddivisa per specializzazione. "E' interessante constatare - osserva l'Anaao - che tutte le branche che sono state le più sollecitate durante la pandemia da Sars-CoV-2 presentano la maggiore entità di contratti non assegnati e abbandonati: la Medicina d'emergenza-urgenza avrà 1.144 specialisti in meno rispetto ai 1.884 contratti stanziati (60,7%), Microbiologia 191 in meno rispetto a 244 (78,3%), Patologia clinica e biochimica clinica 389 in meno rispetto a 554 (70,2%). Di contro, vi è la totale fruizione di contratti di specializzazione afferenti alla Chirurgia plastica e ricostruttiva, Oftalmologia e Malattie dell'apparato cardiovascolare".